

la Repubblica
LE GUIDE
AI SAPORI E AI PIACERI

TERNI E LA CASCATA DELLE MARMORE



“Terni ha un doppio vantaggio: è rimasta profondamente legata all’Umbria, ma è anche un po’ laziale, vista l’estrema vicinanza con Roma e con i suoi molteplici interessi commerciali e lavorativi. In più vanta un territorio circostante, a partire dalla cascata delle Marmore, che la rende unica nel panorama italiano. Ed è di questa Terni, della sua anima, del suo passato, del suo futuro, del suo sentiment, dei suoi sapori, dei suoi profumi e dei suoi riti che si occupa questa Guida di Repubblica, sperando di contribuire a fare amare ancora di più una città profondamente italiana”.

Giuseppe Cerasa

Direttore delle Guide di Repubblica

“Terni ha un doppio vantaggio: è rimasta profondamente legata all’Umbria, ma è anche un po’ laziale, vista l’estrema vicinanza con Roma e con i suoi molteplici interessi commerciali e lavorativi. In più vanta un territorio circostante, a partire dalla cascata delle Marmore, che la rende unica nel panorama italiano. Ed è di questa Terni, della sua anima, del suo passato, del suo futuro, del suo sentiment, dei suoi sapori, dei suoi profumi e dei suoi riti che si occupa questa Guida di Repubblica, sperando di contribuire a fare amare ancora di più una città profondamente italiana”.

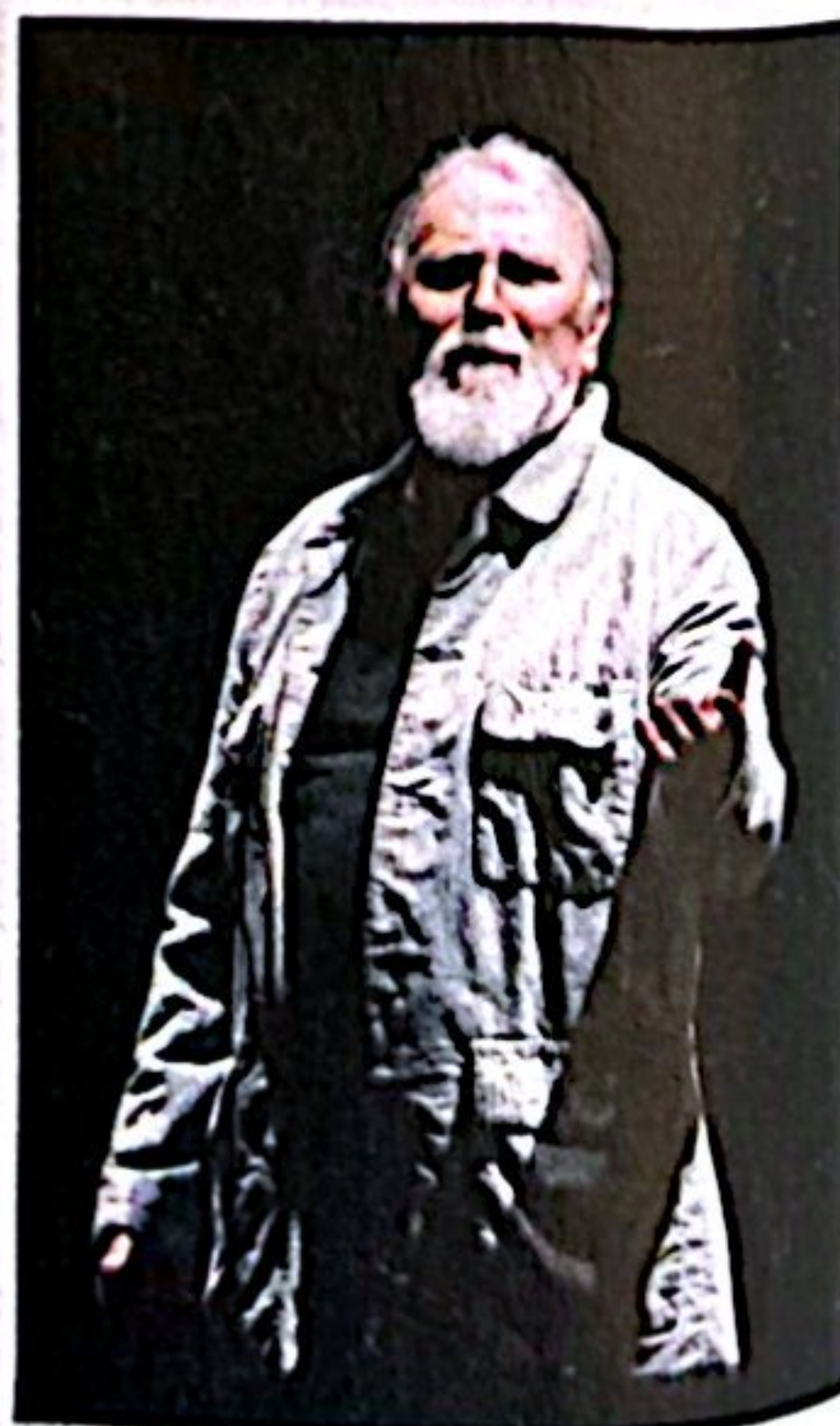
Giuseppe Cerasa

Direttore delle Guide di Repubblica



Attore, cantante, scrittore

Nato a Plovdiv, in Bulgaria, nel 1946, Ovadia è un attore, cantante e scrittore. Dal 2022 è direttore artistico di "Popoli e Religioni - Terni Film Festival", rassegna cinematografica che si svolge in città tra la seconda e la terza settimana di novembre di ogni anno (per informazioni 0744 421954, www.istess.it, www.popoliereligioni.it). "Conduco sempre una militanza attiva per i diritti - afferma - impegnato a sostegno della Palestina e pensavo di proporre un progetto per il Festival con la collaborazione di Gabriella Compagnone partendo dalle storie del popolo palestinese e dei suoi poeti. Vorrei fare uno spettacolo vero e proprio anche con due musicisti, uno palestinese e uno arabo. Il palestinese vive a Catania e si chiama Faisal Taher, mentre l'altro, il musicista tunisino Zyad Trabelsi, è il più grande suonatore di Oud, uno strumento arabo meraviglioso. Mi piacerebbe farlo a Terni e avviare un confronto di rilevanza spirituale sulla valenza del conflitto dal punto di vista dei valori della spiritualità, dignità dell'uomo e rispetto della dignità reciproca".



Sopra, la Fontana di Piazza Tacito

"Una città operaia tutta da amare dove recitare è bello"

di Paolo Boccacci

"Ho recitato a Terni anni fa" racconta Moni Ovadia, l'attore, cantante e scrittore tra i curatori del Terni Film Festival: "L'ho trovata una città gradevole e vivibile con dintorni bellissimi, appena esci trovi Piediluco che è quasi da considerarsi parte di Terni, dove ho fatto un recital in un contesto magnifico. Io appartengo alla categoria dei flaneur, quelli che amano bighellonare. Non vado nei luoghi con delle mete precise, mi fermo solo se qualcosa mi attrae. Sono cittadino milanese da 75 anni, quando sono arrivato dalla Bulgaria a tre anni con la mia famiglia, ma sono entrato nel Duomo solo quando è diventato papa Ratzinger e facevo uno spettacolo proprio lì. Bighellono, ammiro e poi dimentico. Poi guardi sono un uomo che tende a dare più importanza alle persone che ai luoghi".

Che idea si è fatto di Terni?

"Di Terni ho soprattutto, come militante della sinistra legata al movimento operaio, l'immagine di un glorioso passato operaio nelle acciaierie, fonte di ammaestramento e punto di riferimento per tutta la sinistra. Mi ricordo negli anni Settanta un festival dell'Unità durante il quale fu messa in scena proprio dagli operai che ci recitavano 'L'eccezione e la regola' di Bertolt Brecht, con la regia di Bello Besson, uno storico assistente dello stesso Brecht, una straordinaria messa in scena. Poi sono legato da un rapporto molto forte con l'artista ternana Lucilla Galeazzi con la quale ho fatto due spettacoli. Lei è una delle voci più straordinarie della musica italiana contemporanea, spesso all'estero, che ha esordito con Giovanna Marini e poi ha fatto una propria carriera. Mi ha anche insegnato le canzoni delle 'centurine', le operaie della fabbrica della juta Centurini".

E più recentemente?

"Sono entrato in contatto con Terni tramite la pianista Lucrezia Proietti, con cui fatto dei recital per pianoforte e voce recitante e tramite lei, che ne è la coorganizzatrice, ho partecipato come consulente artistico al Festival della Spiritualità".



“Lucrezia mi ha presentato il vescovo di Terni, Francesco Soddu, sardo, ex direttore della Caritas, un uomo incantevole dal grande acume, cordiale e molto attento alla cultura”

In che modo?

“Lucrezia mi ha presentato il vescovo di Terni, Francesco Soddu, sardo, ex direttore della Caritas, un uomo incantevole dal grande acume, cordiale e molto attento alla cultura. Per me è stato un incontro molto fertile con una personalità interessante. E poi ho conosciuto anche Arnaldo Casali, direttore e coordinatore del Festival”.

Dove si svolge?

“In vari luoghi della città anche con film che sono legati a grandi temi di spiritualità e temi sociali connessi. E poi sa che cosa ha Terni, oltre ad avere una grande storia industriale e a essere una bella città? Ha fantastici dintorni”.

Quali l'hanno affascinata di più?

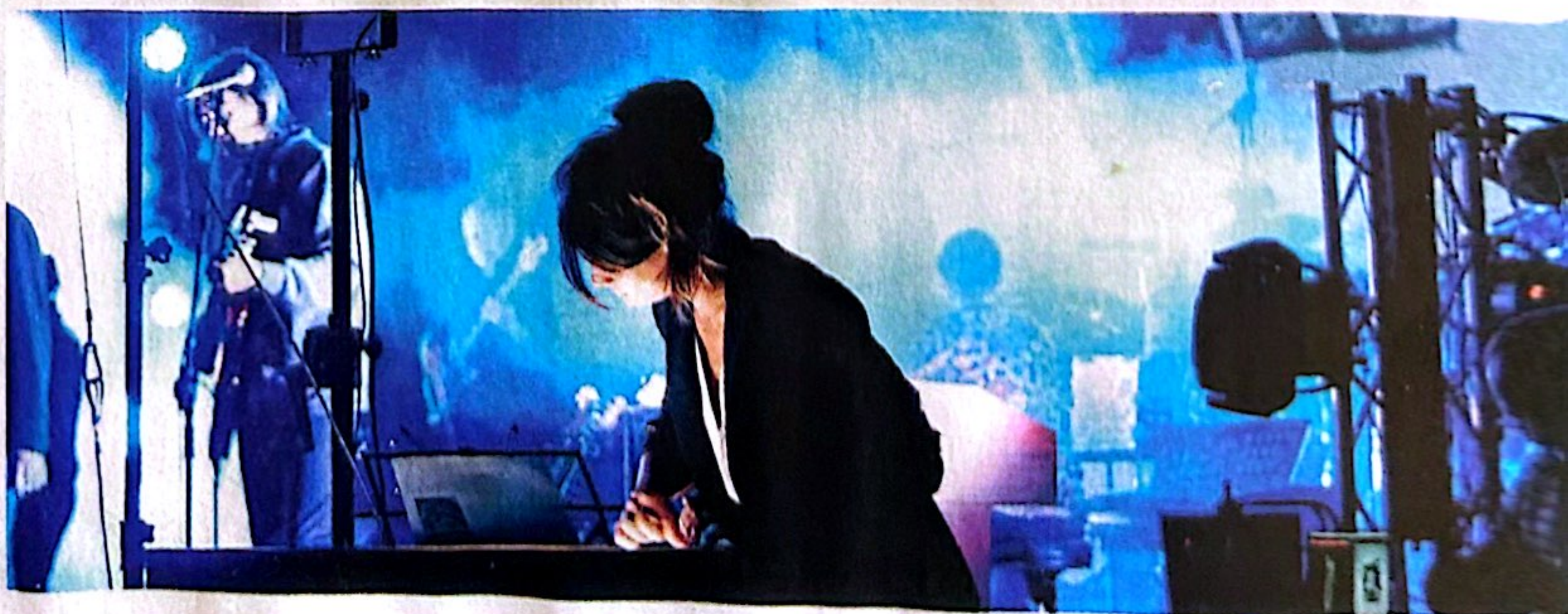
“In particolare ho fatto anche un concerto a un festival a Piediluco e vicino c'è la splendida Valnerina”.

Torniamo al Terni Film Festival.

“Per quello ho dato il mio contributo all'impostazione delle serate partecipando alle discussioni con lo staff, dopo le quali Casali ha scelto le iniziative, un'esperienza interessante. Io ho una formazione da fan dei cineclub da quando andavo a vedere i film dei grandi registi come Victor Fleming, dello storico “Giovanna d'Arco”, E ho parlato soprattutto dei film di Amos Gitai, un regista di grande interesse e caratura intellettuale, che in uno dei suoi film ha trattato il tema del mondo ortodosso, attento alla società israeliana di cui fa parte ma molto critico con i suoi governi”.

Incontri

“A Terni ho incontrato anche una straordinaria artista della sabbia, Gabriella Compagnone che spesso collabora con il Festival della Spiritualità di Terni e con la televisione Sat 2000 che è la Tv della Cei”, racconta Ovadia: “Disegna sulla sabbia e poi questi disegni vengono proiettati su schermi in convention e spettacoli teatrali, disegni effimeri come la sabbia, tracce cancellate dal vento. A Terni ha fatto delle opere effimere con la sua sabbia speciale all'interno di una sala. Mentre un'altra iniziativa del festival è stata sul femminicidio con un'attrice che raccontava su una panchina davanti alla cattedrale e il vescovo Soddu attento ascoltatore”.





“Una passione nata solo per gioco”

di **Sabrina Franceschini**

Una donna dalle idee molto chiare. Lucrezia Proietti aveva solo quattro anni quando ha iniziato a far risuonare le note del pianoforte: “Ho capito ben presto che la musica era la mia passione. Ho iniziato a suonare il pianoforte per gioco, ma ho capito subito di trovarmi nel mio mondo. Anche al Conservatorio sono entrata molto giovane e all'età di 20 anni la mia passione è diventata la mia professione”.

Ha influito il territorio in cui vive?

“Il territorio in cui vivo mi ha aiutato a concentrarmi durante le lunghe ore trascorse al pianoforte. Piediluco, che è lontana dai principali centri ed è immersa nel verde, è

ottima per lo studio. Trascorrere le ore tra la natura mi è servito molto soprattutto quando ho iniziato nell'attività di organizzatrice di concerti, dandomi la possibilità di creare una progettualità molto legata al territorio. Dall'Umbria ai palcoscenici internazionali la collaborazione con grandi artisti.

“È stata una grande opportunità essere ricercata, nel corso degli anni, ad avviare delle importanti collaborazioni. Per me è stata una grande soddisfazione che mi ha sempre incoraggiato nonostante le difficoltà e i sacrifici che ci sono per portare avanti una carriera di questo tipo. Sono stata però incoraggiata dai risultati che prima o poi sono arrivati”.

Pianoforte

Lucrezia Proietti è una pianista nata a Piediluco. Dopo il diploma di pianoforte presso l'istituto “Briccialdi” di Terni con Angelo Pepicelli si è laureata alla Sapienza di Roma. Ha vinto numerosi premi in concorsi pianistici e tenuto concerti in Italia e all'estero. Ha collaborato con attori come Ugo Pagliai, Paola Gassman e Maddalena Crippa. Svolge un'intensa attività di pianista accompagnatrice e organizzatrice di concerti.



La tradizione cameristica davanti all'azzurro



Fascino lacustre

Pianista, concertista, Lucrezia Proietti è direttrice artistica del Piediluco Festival. "I concertisti e gli attori che nel corso degli anni hanno arricchito i contenuti della nostra programmazione sono nomi di primo piano, in piena attività, attratti dalla particolarità del luogo e dall'opportunità di esprimersi liberamente in un contesto creativo".

Musica da camera in riva al lago è la proposta che da luglio a settembre anima l'estate a Piediluco. A risuonare nel cuore dell'estate sono le note del Piediluco Festival, importante festival di musica classica - venti concerti - ideato e realizzato dall'Associazione Mirabil Eco, con la collaborazione del Comune di Terni, nell'intento di unire alle bellezze del luogo il genio dei compositori di tutti i tempi. Interamente a ingresso gratuito, da oltre trenta anni indiscusso punto di riferimento per gli appassionati della tradizione cameristica, il cartellone si muove dalle sponde del lago al Santuario di San Francesco fino a raggiungere l'Auditorium di Santa Maria del Colle e il parco di Villalago. Ma oltre all'ascolto della musica dal vivo in luoghi di rara suggestione, il festival dedica ampio spazio alla formazione musicale con un fitto calendario di masterclass affidate a docenti di prestigio. In programma corsi di violoncello, contrabbasso, improvvisazione, fortepiano, clarinetto storico e musica d'insieme per fiati. A fianco dei grandi protagonisti della scena concertistica internazionale, la rassegna offre un palco pure ai giovani allievi dei due conservatori umbri, Morlacchi di Perugia e Briccialdi di Terni. Ma c'è dell'altro oltre alla musica. Il programma accoglie per tutto il periodo presentazioni di libri, recital teatrali, degustazioni enogastronomiche. Per info www.mirabileco.it. **M.P.F.**

Il dialogo tra le civiltà e i Sapori del Cinema



Maratone e figure cult

Prova di resistenza o pura passione per il cinema? Per gli irriducibili della settima arte, il festival propone al Politeama una maratona di dodici ore consecutive con proiezioni ed eventi non-stop dalle ore 12 alle 24. Ma la rassegna ha estimatori e amicizie anche nel gotha internazionale dei cineasti, a cominciare dal primo direttore artistico, il giornalista e scrittore Carlo Chatrian, oggi al timone del festival di Berlino. Prestigioso pure il presidente onorario, il regista polacco Krzysztof Zanussi, vincitore nel 1984 del Festival di Venezia con il film *L'anno del sole quieto*. Oggi al timone è arrivato Moni Ovadia, primo non cattolico a guidare la rassegna.

Tra le primissime rassegne cinematografiche nate in Umbria, il Terni Film Festival avvolge la città nella grande magia del cinema internazionale. Per tutti, cinefili, curiosi, addetti ai lavori, l'appuntamento è a cavallo tra la seconda e terza settimana di novembre, quando la kermesse punta i riflettori sul tema principe, il dialogo tra civiltà. Un'intuizione davvero in anticipo sui tempi quando nel 2005 la rassegna nacque da un'idea dell'allora vescovo Vincenzo Paglia, con un intento preciso, aprirsi a un "incontro di civiltà" in risposta allo "scontro" deflagrato l'11 settembre 2001. Organizzato dall'Istess, l'Istituto culturale della Diocesi di Terni oggi diretto da Arnaldo Casali - per molti anni alla guida della kermesse -, il festival propone dal pomeriggio alla sera un cartellone di eventi a ingresso libero: proiezioni, anteprime, incontri con l'autore, masterclass, concerti e spettacoli teatrali che si muovono tra il Cinema Politeama, la Biblioteca Comunale e il Cenacolo San Marco.

Agli istituti scolastici superiori sono poi rivolte le matinée "Il cinema va a scuola", mentre altre iniziative raggiungono le università e i detenuti del carcere di Terni. Affidata nel 2022 la direzione artistica a Moni Ovadia, attore, musicista, scrittore, icona del dialogo interculturale, il programma entra nel vivo con il **Concorso Cinematografico Internazionale** articolato in quattro sezioni: film, documentario, cortome-

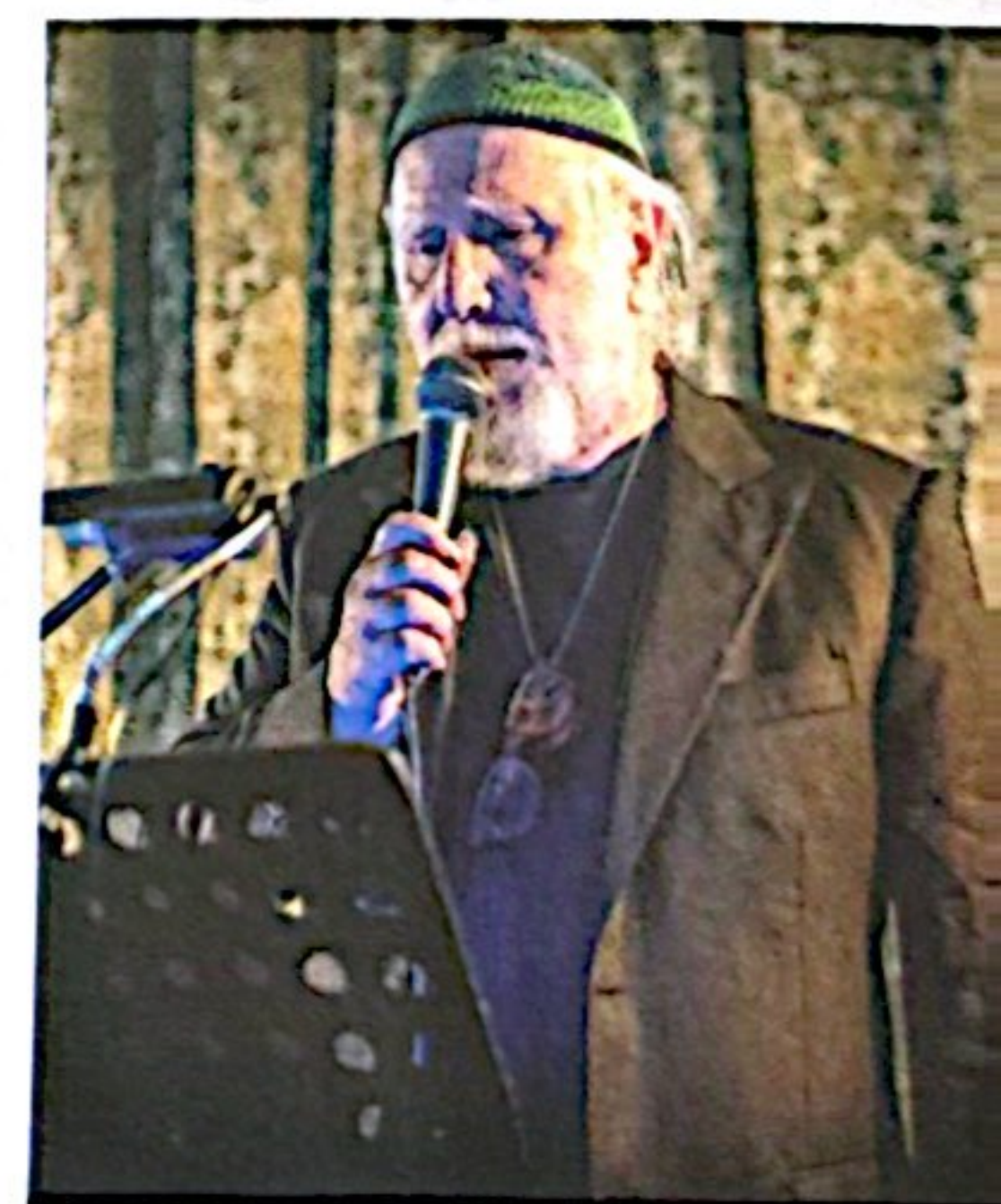
traggio e produzioni in realtà virtuale e aumentata visibili con Visori Oculus VR. Cinque le giurie: quella internazionale composta dai vincitori dell'ultima edizione, la giuria Signis (nominata dall'agenzia internazionale per la comunicazione cattolica), la giuria degli studenti di Scienze della comunicazione della Pontificia Università Salesiana e quella del pubblico. Una speciale sezione accoglie le proposte ispirate a due focus permanenti. Il primo guarda ogni anno a una diversa regione del mondo con film e incontri culturali che coinvolgono le comunità di immigrati, l'altro si volge invece a Francesco d'Assisi "patrono del dialogo interreligioso". E al Poverello di Assisi il festival ha anche dedicato una propria produzione: *La Stella di Greccio*, il primo a raccontare la nascita del presepio. Fino all'attesissima notte degli Angeli con l'assegnazione dei premi a miglior regia, attore, attrice, sceneggiatura, montaggio, fotografia, effetti speciali, scenografia. A ricevere l'Angelo alla carriera, tra gli altri, Franco Battiato, Giuliano Montaldo, Liliana Cavani, Pupi Avati, Ascanio Celestini, Elio Germano, Giobbe Covatta, Alice Rohrwacher, Terence Hill. Senza dimenticare il premio Gastone Moschin ad artisti che valorizzano la città e il territorio. E per chi non potesse esserci, gli eventi sono tutti trasmessi in diretta sul canale Youtube Istess Media.

Per info www.istess.it; www.ternifilmfestival.it. M.P.F.



Tra grande schermo ed enogastronomia

A metà settembre 2024 la Regione Umbria ha lanciato "Umbria, i sapori del cinema", progetto che punta a valorizzare le eccellenze vitivinicole e olearie locali attraverso un originale connubio con il cinema. L'iniziativa, curata dalla Rete dei Festival del Cinema umbri, ha animato alcune località della regione; il primo appuntamento ha toccato proprio Terni, con visite agli studios di Papigno e alla Cascata delle Marmore, accompagnate da degustazioni di vini locali e proiezioni cinematografiche. Per info www.umbriatourism.it/it/cinema.



Sopra, Moni Ovadia